

### **Infrastrutture: Ance, bene misure, ma restano criticita'**

Affrontare mancanza e aumento prezzi materiali da costruzione (ANSA) - ROMA, 27 SET - "Nel corso degli ultimi mesi Ance ha piu' volte espresso apprezzamento per le misure adottate dal governo per favorire il rilancio del settore delle costruzioni", tuttavia "il dl Infrastrutture deve offrire soluzioni ad alcuni nodi rimasti irrisolti negli ultimi decreti. Criticita' che rischiano di mettere a rischio la realizzazione del Pnrr, determinando effetti negativi per crescita e occupazione". Cosi' il vicepresidente per le opere pubbliche dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Edoardo Bianchi, in audizione sul dl Infrastrutture e trasporti presso le commissioni riunite Ambiente e Trasporti. Per l'Ance, "gia' nella fase di conversione del decreto", e' necessario adottare misure per la mancanza e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione; introdurre maggiore pubblicita', trasparenza e rotazione nelle procedure di gara previste per la realizzazione di tutti i principali programmi di investimento dei prossimi anni; prevedere una soluzione al "caro materiali" nei lavori pubblici con riferimento al secondo semestre 2021; introdurre l'obbligo per la P.a. di suddividere gli appalti in lotti anche su base quantitativa, in caso di affidamento di opere cd "a rete" e lavori di manutenzione, di importo piu' rilevante (sopra-soglia), per garantire l'effettiva possibilita' di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese; prevedere un sistema di garanzia "alla francese" negli appalti pubblici. (ANSA).

### **(ECO) DI Infrastrutture: Ance, per i lavori pubblici e' l'ultimo treno che passa**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 set - 'Il decreto infrastrutture e' l'ultimo treno che passa sulla possibile regolamentazione dei lavori pubblici. Dopo questo provvedimento non ce ne saranno altri a breve se non la legge delega, quindi le aspettative sono diverse'. Lo ha detto il vicepresidente dell'Ance Edoardo Bianchi in audizione alla Camera in riferimento alle disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture. 'Oggi - ha continuato - c'e' un grosso problema di pubblicita': nelle procedure negoziate e' esclusa, senza rischio ingiustizie rispetto a chi verra' invitato, visto che non e' previsto nessun criterio di rotazione. Non si potranno piu' costituire associazioni temporanee di imprese con le quali siamo sopravvissuti in questi ultimi 10 anni. Inoltre come rilevato dall'Oice e da noi abbiamo visto un calo di bandi. Rischiamo la tempesta perfetta'. Per l'Ance appare urgente, gia' nella fase di conversione del decreto, adottare misure per fronteggiare la mancanza e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nell'edilizia privata; introdurre maggiore pubblicita', trasparenza e rotazione nelle procedure di gara previste per la realizzazione di tutti i principali programmi di investimento dei prossimi anni (PNRR, Piano complementare, Fondi strutturali europei); prevedere una soluzione per il caro materiali nei lavori pubblici con riferimento al secondo semestre 2021; introdurre l'obbligo per la Pa di suddividere gli appalti in lotti anche su base quantitativa, in caso di affidamento di opere a rete e lavori di manutenzione, di importo piu' rilevante (sopra-soglia), al fine quindi di garantire l'effettiva possibilita' di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese a tali gare.

### **DI Infrastrutture: Ance, sciogliere nodi o Pnrr a rischio =**

(AGI) - Roma, 27 set. - "Il decreto-legge Infrastrutture deve offrire soluzioni ad alcuni nodi rimasti irrisolti negli ultimi decreti. Criticità che rischiano di mettere a rischio la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di bloccare la dinamica positiva innescatasi nel settore delle costruzioni, determinando effetti negativi per crescita e occupazione". Lo ha detto il vicepresidente Ance per le Opere pubbliche, Edoardo Bianchi, in audizione presso le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera sottolineando la necessità di "adottare misure per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nel settore dell'edilizia privata, introdurre maggiore pubblicità, trasparenza e rotazione nelle procedure di gara previste per la realizzazione di tutti i principali programmi di investimento dei prossimi anni (PNRR, Piano complementare, Fondi strutturali europei)". Secondo Ance bisogna "prevedere una soluzione per il caro materiali nei lavori pubblici con riferimento al secondo semestre 2021, introdurre l'obbligo per la Pa di suddividere gli appalti in lotti anche su base quantitativa, in caso di affidamento di opere cosiddette a rete e lavori di manutenzione, di importo più rilevante (sopra-soglia), al fine quindi di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese a tali gare". Necessario anche prevedere "un sistema di garanzia alla francese negli appalti pubblici". (AGI)Rmv/Gav

### **DL INFRASTRUTTURE: ANCE, RISOLVERE CRITICITA' CHE METTONO A RISCHIO PNRR E RIPRESA COSTRUZIONI =**

Roma, 27 set. (Adnkronos) - Il decreto legge Infrastrutture "deve offrire soluzioni ad alcuni nodi rimasti irrisolti negli ultimi decreti". Lo dice, in audizione davanti alle commissioni Ambiente e Trasporti della Camera, il vicepresidente di Ance, Edoardo Bianchi. Si tratta di "criticità che rischiano di mettere a rischio la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e di bloccare la dinamica positiva innescatasi nel settore delle costruzioni, determinando effetti negativi per crescita e occupazione".

Per l'Ance, dice quindi Bianchi, "appare urgente, già nella fase di conversione del decreto adottare misure per fronteggiare la mancanza e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nel settore dell'edilizia privata; introdurre maggiore pubblicità, trasparenza e rotazione nelle procedure di gara previste per la realizzazione di tutti i principali programmi di investimento dei prossimi anni (Pnrr, Piano complementare, Fondi strutturali europei); prevedere una soluzione per il 'caro materiali' nei lavori pubblici con riferimento al secondo semestre 2021; introdurre l'obbligo per la pubblica amministrazione di suddividere gli appalti in lotti anche su base quantitativa, in caso di affidamento di opere cosiddette 'a rete' e lavori di manutenzione, di importo più rilevante (sopra-soglia), al fine quindi di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese a tali gare; infine, prevedere un sistema di garanzia 'alla francese' negli appalti pubblici", continua il vicepresidente di Ance.

### **APPALTI: ANCE, RISCHIO FORTE RESTRINGIMENTO CONCORRENZA, DEFINIRE CORRETTAMENTE REGOLE =**

Roma, 27 set. (Adnkronos) - "La scelta del legislatore di generalizzare il ricorso alla procedura negoziata e di sacrificare i principi di pubblicità determinerà un forte restringimento della concorrenza, decretando, peraltro, la fine dell'istituto del raggruppamento temporaneo d'impresa, ossia dello principale strumento di organizzazione delle Pmi. Occorre quindi definire correttamente le regole del mercato, così da stimolare la massima concorrenza". Lo dice, in audizione davanti alla commissioni Ambiente e Trasporti della Camera, il vicepresidente di Ance, Edoardo Bianchi.

In tale ottica, continua, la conversione del decreto "deve rappresentare l'occasione per superare le criticità connesse all'assenza di garanzie di pubblicità, trasparenza e rotazione, nello svolgimento delle procedure negoziate" per "l'affidamento degli interventi del Pnrr, del Pnc, nonché dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea. Occorre infatti consentire, per l'affidamento di tali interventi, la più ampia partecipazione degli operatori economici, nonché rendere possibile il ricorso all'istituto dei raggruppamenti temporanei d'impresa, sulla falsariga di quanto già previsto" da precedente decreto. "Più in generale, è forte il timore che i principi comunitari a tutela di tale segmento imprenditoriale, di cui allo Small Business Act, possano essere sacrificati", dice ancora Bianchi.

### **RECOVERY: ANCE, OCCASIONE SENZA UGUALI MA INVESTIMENTI PNRR SIANO AGGIUNTIVI =**

Roma, 27 set. (Adnkronos) - Il Pnrr rappresenta "un'occasione senza uguali per avviare una ripresa sostenuta dell'economia" conseguendo "obiettivi non più rimandabili, resi ancora più evidenti e urgenti dalla crisi climatica e dalle conseguenze sociali ed economiche della pandemia" ma "affinché ciò avvenga è necessario che gli investimenti del Piano siano effettivamente aggiuntivi e non rallentino gli altri investimenti ordinari, quelli a valere sul bilancio dello Stato, e quelli finanziati nell'ambito dei fondi europei per il riequilibrio territoriale". Lo dice, in audizione davanti alla commissioni Ambiente e Trasporti della Camera, il vicepresidente di Ance, Edoardo Bianchi.

"Il piano - aggiunge - funzionerà se sarà effettivamente aggiuntivo e se verrà coordinato con tutti gli strumenti di politica economica a disposizione del Paese. In questo senso, appaiono positive le disposizioni del decreto in commento finalizzate ad agevolare gli investimenti per ridurre i divari infrastrutturali sul territorio italiano che richiamano costantemente il Pnrr e le sue finalità. In particolare, l'Ance accoglie con favore la scelta di intervenire su una criticità, da anni evidenziata dall'associazione, ovvero la carenza di progetti e di personale qualificato presso le amministrazioni locali, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno", spiega Bianchi.

"La previsione di un 'Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale' per i comuni del Sud e per quelli delle aree interne, infatti, consentirà di potenziare la progettualità degli enti locali e potrà contribuire ad accelerare l'utilizzo delle importanti risorse messe in campo grazie al Pnrr, al Fondo Sviluppo e coesione e ai Fondi strutturali europei 2021-2027. Secondo le stime Ance - continua Bianchi - complessivamente queste risorse, unite ai fondi ordinari stanziati nel bilancio dello Stato, ammontano a circa 420 miliardi di euro, nei prossimi 15 anni, di cui 180 miliardi (43%) destinati alla realizzazione di interventi di interesse per il settore delle costruzioni. Un'importante opportunità per realizzare finalmente un grande piano di investimenti su tutto il territorio nazionale e, in

particolare, nel Mezzogiorno dove è concentrata una quota significativa delle risorse di interesse per il settore che andranno a finanziare gli investimenti pubblici necessari al recupero del divario infrastrutturale che storicamente caratterizza queste aree", dice ancora il vicepresidente Bianchi.